



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 - Roma - Tel. +39 06 852621

## **Comunicato a conclusione del Coordinamento nazionale Fim-Fiom-Uilm Fincantieri a Castellammare di Stabia**

Si è riunito a Castellammare di Stabia il coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm di Fincantieri. La riunione è stata volutamente convocata nella città campana perché lo stabilimento stabiense è quello che oggi subisce i più pesanti livelli di Cassa integrazione di tutto il Gruppo. La riunione non è, però, stata convocata solo per solidarietà ai lavoratori di Castellammare. La realtà emersa è infatti quella di un peggioramento complessivo di tutta la situazione produttiva e occupazionale del gruppo, con una estensione della cassa integrazione che man mano coinvolge sempre più lavoratori e stabilimenti. Ciò che manca nel gruppo è una strategia che affronti la crisi con programmi e investimenti in grado di presentare la cantieristica navale italiana su tutti i fronti delle possibili commesse e non solo, come avviene oggi, sulle grandi navi da crociera e sulle commesse militari. In ogni caso anche a questo livello si registrano fatti gravi, come l'assegnazione di un'importantissima commessa nelle navi da crociera da un armatore italiano a un cantiere francese della Stx e come il possibile ridimensionamento delle commesse militari.

Proprio per affrontare la crisi da tempo Fim, Fiom, Uilm avevano chiesto al Governo e al sistema delle aziende un piano di investimenti e commesse per la cantieristica navale. Dopo quasi un anno dall'apertura del confronto al tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico i risultati sono inconsistenti.

Per queste ragioni Fim, Fiom, Uilm hanno chiesto formalmente l'apertura di un tavolo sulla cantieristica navale a Palazzo Chigi per affrontare davvero la crisi del settore.

Le nostre principali richieste sono:

- un programma di commesse e investimenti pubblici in tutti i comparti della cantieristica;
- il rinnovo del parco traghetti;
- finanziamenti all'esportazione e all'acquisizione di commesse;
- lo sblocco immediato dei programmi già annunciati;
- interventi, assieme alle Regioni, per garantire la piena funzionalità di tutti i cantieri;
- misure anche in sede europea per favorire il rinnovo delle navi e investimenti nei nuovi settori dello sviluppo navale;
- adeguato finanziamento/ricapitalizzazione di Fincantieri (attualmente interamente posseduta dallo Stato attraverso Fintecna) a copertura del piano strategico e di investimenti per l'ammodernamento e lo sviluppo dei cantieri italiani e per l'innovazione del prodotto.

Accanto a queste misure Fim, Fiom, Uilm chiedono a Fincantieri un piano di salvaguardia dell'occupazione di tutti gli 8 cantieri delle Direzioni navi, del Cetena e di Isotta Fraschini che garantisca un'equa ripartizione del lavoro, escludendo in ogni modo gli esuberanti con una gestione della cassa integrazione che, escludendo il ricorso a quella straordinaria, sia tale da consentire a tutti la maggiore copertura salariale possibile, e una organizzazione del lavoro verificata con le Rsu in grado di garantire efficienza e controllo sugli appalti.

Sinora il governo non ha risposto alle richieste delle organizzazioni sindacali, mentre Fincantieri continua a operare alla giornata, spesso scaricando sui lavoratori e sulle loro retribuzioni problemi dell'organizzazione aziendale.

Per tutte queste ragioni il Coordinamento unitario e Fim, Fiom, Uilm nazionali hanno deciso di dare avvio alla mobilitazione dei lavoratori di Fincantieri per un piano sulla cantieristica che garantisca lavoro e salario.

A partire dai primi di settembre si svolgeranno assemblee in tutti gli stabilimenti del Gruppo per illustrare la situazione e preparare le iniziative. I principali appuntamenti della mobilitazione dei lavoratori della Fincantieri saranno:

- **il 21 settembre, incontro con i Sindaci delle città e i rappresentanti di Province e Regioni sedi della cantieristica navale;**
- **il 1° ottobre - sciopero nazionale di 8 ore con manifestazione a Roma per ottenere la convocazione a Palazzo Chigi;**

Ulteriori iniziative potranno essere unitariamente decise a livello locale.

**IL COORDINAMENTO NAZIONALE FIM, FIO, UILM  
DEL GRUPPO FINCANTIERI  
FIM, FIO, UILM NAZIONALI**

*Roma, 27 luglio 2010*